



REGIONE CALABRIA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE 2025-2027

ALLEGATO 1 – PIANO DELLA PERFORMANCE

**1.3 - OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI GENERALI DEI DIPARTIMENTI REGIONALI,
DIRIGENTI STRUTTURE APICALI EQUIPARATE E DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI**

A cura del DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 25 marzo 2025



REGIONE CALABRIA

SOMMARIO

1. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali
2. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate
 - 2.1 Obiettivo collegato alla premialità
 - 2.1.1 Obiettivo in materia di "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" ex art. 4-bis, co. 2, D.L. 13/2023"
 - 2.2 Obiettivi individuali trasversali comuni
 - 2.2.1 Obiettivo in materia di "*Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione*"
 - 2.2.2 Obiettivo in materia di "*Miglioramento del processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa*"
3. Dipartimento Segretariato Generale
4. Dipartimento Transizione Digitale e Attività Strategiche
5. Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane
6. Dipartimento Economia e Finanze
7. Dipartimento Programmazione Unitaria
8. Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità
9. Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
10. Dipartimento Lavoro
11. Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
12. Dipartimento Salute e Welfare
13. Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari opportunità
14. Dipartimento Protezione Civile
15. Dipartimento Sviluppo economico e attrattori culturali
16. Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
17. Dipartimento UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del suolo
18. Autorità di Audit
19. Stazione Unica Appaltante
20. Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
21. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali
 - 21.1 Dirigente Apicale ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
 - 21.2 Dirigente Apicale ARSAI - Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'attrazione degli investimenti produttivi
 - 21.3 Dirigente Apicale Azienda Calabria Verde
 - 21.4 Dirigente Apicale ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese
 - 21.5 Dirigente Apicale ARCEA – Agenzia della Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura
 - 21.6 Dirigente Apicale Ente Parchi Marini Regionali
 - 21.7 Dirigente Apicale ARPAL – Azienda Regionale per le Politiche Attive del Lavoro
 - 21.8 Dirigente ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale



REGIONE CALABRIA

Premessa

Con il presente allegato vengono definiti gli obiettivi individuali dei Dirigenti generali dei Dipartimenti, delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti apicali degli Enti strumentali.

I Dirigenti sono chiamati, ciascuno per quanto di propria competenza ed in un'ottica unitaria, a gestire le risorse umane e finanziarie a disposizione al fine di contribuire al raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza nell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della Performance individuale previsto dal Regolamento Regionale 1/2014 e ss.mm.ii. prospetta un *sistema misto* in cui sono oggetto di valutazione oltre ai risultati anche i comportamenti manageriali, organizzativi e professionali.

| IL VALUTATO | | DIRIGENTE GENERALE | DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI |
|--|--|--|--|
| Fattori valutativi che concorrono alla valutazione individuale | Performance organizzativa della struttura di riferimento | Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli obiettivi operativi dell'unità organizzativa di riferimento (35%) | Obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi definiti nel Piano della performance dell'ente strumentale (35%) |
| | Obiettivi individuali | Assegnati attraverso il piano della performance (20%) | Assegnati attraverso il Piano della Performance della Regione (20%) |
| | Obiettivi individuali specifici | Assegnati da contratto individuale (10%) | Assegnati da contratto individuale (10%) |
| | Competenze e comportamenti professionali e organizzativi | Individuati dal R.R. 1/2014 (20%) | Individuati dal R.R. 1/2014 (20%) |
| | Capacità di differenziazione delle valutazioni | Calcolo effettuato secondo le modalità previste dalle linee guida attuativa del R.R. 1/2014 adottato dalle strutture competenti (5%) | |
| | Performance generale di Ente | Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli indicatori d'impatto (10%) | |
| Il valutatore | | Giunta regionale su proposta OIV | |

Lo schema valutativo rappresentato nella tabella è in linea con le previsioni di cui all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009 e con la disciplina di dettaglio contenuta del R.R. 1/2014.



REGIONE CALABRIA

1. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali

Secondo quanto previsto dall'allegato 1 al Regolamento regionale 1/2014 il sistema di valutazione della performance individuale dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali si basa su quattro distinti fattori valutativi.

| Fattore valutativo | Peso (%) | Contenuti |
|---|----------|--|
| 1a - Performance organizzativa | 35 | <p>Grado di attuazione degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza nell'ambito del Piano della Performance e risultante dalla Relazione sulla performance.</p> <p>Al fine di consentire la piena applicazione di quanto previsto dall'art.1, comma 8bis, della L. 190/2012 che prevede "che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza" sono stati previsti obiettivi individuali trasversali riguardanti l'ambito della trasparenza e della prevenzione della corruzione.</p> <p>Per i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali si fa riferimento alla performance generale rilevata attraverso la Relazione sulla performance del medesimo Ente; in assenza di tale misurazione si fa riferimento al grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi e la cui misurazione deve essere fornita dalla Relazione sulla performance dell'Ente strumentale.</p> |
| 1b - Obiettivi individuali | 20 | <p>Sono specifici obiettivi individualmente assegnati e formalmente attribuiti.</p> <p>Riportati nei paragrafi seguenti.</p> |
| 1c - Obiettivi individuali specifici come da contratto individuale | 10 | <p>Si tratta di obiettivi individuali specifici, definiti ed assegnati ai Dirigenti Generali nel contratto individuale. Detti obiettivi devono essere in linea con le caratteristiche previste dall'art. 7 della Legge Regionale 3/2012 e ss.mm.ii. (da ultimo la legge regionale n. 42/2022)</p> <p>Rif. Art. 6, comma 2 bis Reg. Regionale 1/2014 e ss.mm.ii. In assenza il relativo peso si aggiunge al peso degli obiettivi individuali</p> |
| 2 - Capacità di differenziazione delle valutazioni | 5 | <p>Misura la capacità di valutare i collaboratori anche mediante significativa differenziazione delle valutazioni di performance individuale effettuate (per un maggiore dettaglio in materia del criterio di differenziazione utilizzato si rinvia a quanto previsto dalle linee guida metodologiche approvate con DDG n.19258 del 15/12/2023). Rif. Art. 4, com. 2 e art. 6, comma 2 Regolamento Regionale 1/2014 e ss.mm.ii.</p> |
| 3 - Competenze e comportamenti professionali e organizzativi | 20 | <p>Valutazione secondo le declaratorie previste dal R.R. 1/2014 e ss.mm.ii.</p> <p>In particolare per tutti i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate saranno utilizzati i seguenti elementi di dettaglio di cui all'Allegato 1- regole di dettaglio al R.R. 1/2014 e ss.mm.ii.:</p> <ol style="list-style-type: none">1) CAPACITA' MANAGERIALI;2) GRADO DI COOPERAZIONE E CAPACITA' DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA;3) GRADO DI CONFORMITA' DEI COMPORTAMENTI ALLA NORMATIVA |
| 4 - Performance generale di Ente | 10 | <p>Rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale è coinvolto, misurata attraverso gli indicatori d'impatto.</p> <p>La performance generale di Ente, la cui misurazione verrà riportata nella Relazione sulla performance, riguarderà sia i dirigenti generali dei dipartimenti regionali, e delle strutture equiparate, che i dirigenti apicali degli enti strumentali; anche questi ultimi sono infatti coinvolti nelle strategie dell'Ente regione, rilevanti ai fini della performance.</p> |



REGIONE CALABRIA

2. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate

Nei paragrafi successivi vengono riportati gli obiettivi individuali assegnati a ciascun dirigente generale/apicale, funzionali alla valutazione del fattore valutativo 1b (Obiettivi individuali), inclusi quelli trasversali.

2.1 Obiettivo collegato alla premialità

2.1.1 Obiettivo in materia di “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni” ex art. 4-bis, co. 2, D.L. 13/2023

L'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023, prevede che “*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64*”.

Nello specifico, le indicazioni operative contenute nella Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica (MEF Prot. N. 2449 del 03/01/2024) prevedono:

- 1) Assegnazione dell'obiettivo ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, con effetto diretto sull'erogazione della retribuzione di risultato;
- 2) Asseverazione, da parte del competente Organo di revisione in qualità di organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile, del dato di consuntivazione;
- 3) Monitoraggio e valutazione dell'obiettivo ad opera del titolare del potere valutativo;
- 4) Trasmissione dei risultati al competente Settore per il calcolo dell'effetto sull'erogazione della retribuzione di risultato.

Per rendere individuabile il contributo di ciascun Settore al rispetto dei tempi di pagamento, che concorrono ai calcoli ministeriali degli indicatori di pagamento e di ritardo, l'indicatore utilizzato prevede il monitoraggio dei ritardi di pagamento delle fatture pagate nell'arco temporale 01/01/2025 - 31/12/2025, in relazione a tutti i codici di fatturazione di competenza.

L'utilizzo dell'indicatore “*Tempo medio di ritardo*” consente di compensare eventuali criticità con tempi migliori registrati per altre fatture e di evitare che il mancato rispetto dei tempi di pagamento, anche solo per una fattura, determini il non raggiungimento totale dell'obiettivo.



REGIONE CALABRIA

Si tratta, quindi, di azzerare i ritardi nei pagamenti delle fatture per cui l'obiettivo si considererà raggiunto se l'indicatore di ritardo delle fatture pagate nel periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025, per le fatture di competenza, sarà pari o inferiore a zero.

Per i Direttori Apicali delle strutture dipartimentali sarà considerata la media dei tempi di ritardo delle fatture afferibili ai settori del Dipartimento.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--------------------------------------|--|---------------------------------|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Rispetto dei tempi medi di pagamento | Tempi medi di ritardo delle fatture pagate nel 2025 per tutti i codici di fatturazione gestiti dal settore | Dipartimento Economia e Finanze | 100 | n.d. | 0 |

2.2 Obiettivi individuali trasversali comuni

2.2.1 Obiettivo in materia di "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione"

L'obiettivo, come disposto dalla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025 si propone di promuovere un'adeguata partecipazione all'attività di formazione dei dipendenti (dirigenti e non) della Giunta regionale al fine migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività istituzionale e delle strutture organizzative, valorizzando il capitale umano nell'ottica di un efficientamento dei processi, con azioni finalizzate ad individuare e pianificare attività necessarie per promuovere le pari opportunità e introdurre elementi migliorativi nell'applicazione degli strumenti di conciliazione tempi vita-lavoro.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|--|--|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Partecipazione all'attività di formazione | Numero di ore di formazione fruite | Attestati di partecipazione dai quali si evinca il numero delle ore effettuate | 30 | n.d. | 40 |
| | Report di monitoraggio e controllo infrannuale, al 30/09/2025, circa la fruizione da parte di ciascun dipendente del settore dei percorsi formativi programmati e la natura delle competenze acquisite | | 70 | n.d. | ON |



REGIONE CALABRIA

2.2.2 **Obiettivo in materia di “Miglioramento del processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell’attività amministrativa”**

L’obiettivo si prefigge di rafforzare il livello di prevenzione della corruzione attraverso l’esame dei processi presidiati dalle direzioni al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell’attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. L’esame dei processi avviene anche attraverso un costante monitoraggio di tutte le misure poste in capo ai dipartimenti regionali la cui corretta implementazione è ad essi assegnata come obiettivo strategico di capacità amministrativa.

Il monitoraggio del RPCT sarà effettuato attraverso apposite task in fase di realizzazione nel sistema documentale del protocollo informatico regionale.

Per realizzare l’obiettivo sono state appositamente ampliate le funzionalità del Sistema informatico Perseo che dovranno essere utilizzate secondo le indicazioni fornite dal RPCT.

Al fine di mappare i processi è previsto un aggiornamento e monitoraggio continuo sull’applicativo secondo le indicazioni trasmesse dal RPCT che avrà cura richiedere apposita relazione alle direzioni generali dei dipartimenti secondo i termini previsti dal cronoprogramma previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

L’indicatore rappresenta l’effettiva attuazione delle misure al 31 dicembre come previsto dalla suddetta sezione Rischi Corruttivi.

L’obiettivo risulta essere un nodo centrale della politica dell’Ente, che mira ad arginare/ridurre i fenomeni corruttivi attraverso diversi strumenti, tra i quali il rafforzamento della trasparenza. Si prevede, altresì, la realizzazione dei risultati di seguito riportati:

- Migliorare ed integrare il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza riducendo la commissione di illeciti amministrativi, disciplinari e penali;
- Garantire adeguati livelli di controllo nell’attività di verifica sui trattamenti dati personali;
- Potenziare l’efficienza, l’efficacia e la trasparenza dell’azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell’attività amministrativa regionale (L.R. n. 42/2022).

L’indicatore di risultato Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) sarà calcolato come rapporto tra il numero di misure effettuate dal dipartimento interessato indicate da RPTC (numeratore) e il numero totale delle misure indicate dal RPCT (denominatore).

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|---|----------------|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento | n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC | RPCT | 100 | n.d. | 100 |



REGIONE CALABRIA

3. Dipartimento Segretariato Generale

Obiettivo individuale "Potenziamento delle attività di coordinamento e supporto alle articolazioni amministrative dell'Ente"

L'obiettivo consiste in una attività di ricognizione, analisi e monitoraggio degli adempimenti di attuazione (delibere di giunta regionale, regolamenti, atti e provvedimenti dei dipartimenti) eventualmente previsti dalle Leggi Regionali approvate dal 01/01/2023 al 30/11/2025, con la finalità di effettuare una azione di coordinamento nei confronti dei Dipartimenti regionali competenti ad adottare o proporre gli atti contemplati dalle disposizioni normative individuate. Il monitoraggio dell'attuazione delle leggi regionali contribuisce a migliorare l'efficacia della normazione attraverso un'attività di impulso e supporto rivolta ai dipartimenti interessati e consente di rendere disponibili, al Presidente della giunta regionale e ai competenti Assessori, le informazioni in merito allo stato di implementazione dei suddetti adempimenti attuativi.

L'obiettivo è in linea con lo strategico 7.1 Migliorare l'efficacia dell'azione istituzionale, evitando aggravii sui conti dell'Ente - Rafforzamento dei processi - Monitoraggio e verifica dell'attuazione delle leggi regionali.

L'indicatore è di natura binaria e misura l'inoltro al Presidente della Giunta di un rapporto sull'analisi, nonché alla condivisione dello stesso con gli Assessori dei soli Dipartimenti interessati da adempimenti.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|---|------------------|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Monitoraggio e verifica adempimenti dipartimentali derivanti dalle Leggi Regionali (approvate dal 01/01/2023 al 30/11/2025)</i> | Trasmissione al Presidente della Giunta regionale e agli Assessori interessati di un rapporto sull'attuazione delle leggi regionali approvate dal 01/01/2023 al 30/11/2025 (che prevedono adempimenti dipartimentali) | Protocollo / PEC | 100 | n.d. | ON |



REGIONE CALABRIA

4. Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche

Obiettivo individuale “Costituzione della società in-house del digitale “ReDigit S.p.A.” e programma di Academy del digitale”

La Regione Calabria ha intrapreso un significativo processo di crescita e trasformazione digitale, fondato su una programmazione strategica e su investimenti mirati alla digitalizzazione dei servizi regionali. Al fine di promuovere lo sviluppo della società dell'informazione e dei servizi digitali a beneficio dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni locali, la Regione ha adottato le “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2022-2025”, approvate con Delibera di Giunta n. 413 del 1° settembre 2022. La strategia regionale è orientata a garantire l'efficacia e la sostenibilità degli interventi, con un approccio integrato e sinergico tra istituzioni nazionali e locali, gestendo e coordinando le iniziative a livello territoriale.

Per rispondere all'esigenza di rafforzare il coordinamento delle azioni di tutti gli attori regionali sul tema ICT e accelerare la messa a terra degli interventi di trasformazione previsti, la Regione intende istituire una società *in-house providing* del digitale, denominata “ReDigit S.p.A.”. La società permetterà di realizzare e mettere a disposizione degli operatori pubblici un sistema integrato di servizi informativi e informatici, promuovendo la diffusione di una cultura dell'informazione, rafforzando il coordinamento delle azioni di tutti gli attori regionali, nonché con gli enti del territorio, in materia di ICT e favorendo lo sviluppo di infrastrutture e servizi innovativi.

Inoltre, seguendo quanto già realizzato in altre Regioni italiane, la Regione Calabria intende investire nella professionalizzazione dei giovani non laureati, attraverso l'istituzione dell'Academy del Digitale. Gestita dalla “ReDigit S.p.A.”, e in *partnership* con aziende di informatica interessate, l'Academy organizzerà attività formative volte a diffondere competenze nel settore informatico, anche con il rilascio di certificazioni.

In linea con quanto sopra descritto, l'obiettivo che qui si propone consiste nell'attivazione e conseguente messa a regime della società *in-house* per l'informatica ReDigit S.p.A e dell'Academy del digitale della Regione Calabria, in linea con l'obiettivo strategico 7.1 Migliorare l'efficacia dell'azione istituzionale, ed evitando aggravii sui conti dell'Ente – Digitalizzazione dei processi amministrativi.

L'indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|---|-------------------|------------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Società in house per l'informatica ed Academy del digitale</i> | <i>Attivazione e messa a regime di Società ed Academy</i> | <i>Protocollo</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>ON</i> |



REGIONE CALABRIA

5. Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

Obiettivo individuale “Formazione continua e aggiornamento professionale del personale amministrativo attraverso la piattaforma ADACTA”

L'obiettivo consiste nell'implementare la Piattaforma ADACTA, garantendone l'adeguamento alle disposizioni della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025. Tale Direttiva sottolinea l'importanza della formazione continua per il personale della pubblica amministrazione, stabilendo l'obbligo di monitorare e certificare le ore di formazione svolte da ciascun dipendente.

In questo contesto, la Piattaforma ADACTA assume un ruolo strategico, in quanto non solo facilita l'accesso a percorsi di aggiornamento professionale ma consente anche, attraverso l'implementazione, un monitoraggio puntuale e trasparente delle ore di formazione obbligatorie (almeno 40 ore pro capite annue), garantendo il rispetto delle normative vigenti. L'adozione di questa soluzione risponde all'esigenza di digitalizzare l'intero iter formativo, dalla definizione del piano formativo individuale al monitoraggio finale della formazione annuale svolta. Questo approccio garantisce una maggiore efficienza e tracciabilità degli interventi formativi, ottimizzando l'esperienza di apprendimento del personale regionale e favorendo una gestione più strutturata e trasparente della formazione.

L'Indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|---|---------------------------|------------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Formazione continua e aggiornamento professionale del personale amministrativo</i> | <i>Implementazione Piattaforma Adacta</i> | <i>Piattaforma ADACTA</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>ON</i> |



REGIONE CALABRIA

6. Dipartimento Economia e Finanze

Obiettivo individuale “Realizzare la formazione di base sulla contabilità ACCRUAL”

L’obiettivo si prefigge di garantire la necessaria formazione ai dirigenti e agli operatori contabili di tutte le strutture della Giunta regionale, tramite:

- la ricognizione presso i dipartimenti dei dati necessari per la registrazione dei dirigenti e degli operatori contabili al fine dell’accesso al modulo formativo “Quadro concettuale”, che definisce i principi della rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria per finalità informative generali delle amministrazioni pubbliche, e rappresenta il quadro teorico, ovvero la struttura concettuale di riferimento, per la funzionalità di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual. Tale modulo è propedeutico ai moduli formativi relativi agli standard contabili ITAS.
- l’individuazione degli uffici che dovranno avere accesso, in funzione delle competenze esercitate e degli obiettivi perseguiti, ai moduli formativi relativi agli standard contabili ITAS, che sono le regole principali di contabilizzazione a base accrual adottate per la Riforma 1.15 del PNRR. Gli standard contabili, insieme al Quadro Concettuale e alle Linee guida 1, rappresentano un corpus unico di regole per la rendicontazione e per la redazione del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche;
- la registrazione degli utenti presso il Portale della formazione di base sulla contabilità accrual;
- il monitoraggio del completamento del percorso formativo del personale iscritto al portale, avendo riguardo agli adempimenti della fase pilota di cui alla milestone M1C1-1182 e delle tempistiche e degli adempimenti richiesti per la rendicontazione del target M1C1-1173, per come previsto dall’art. 2, comma 3, del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2024, e l’adozione delle necessarie attività di impulso in caso di rallentamenti nel completamento del percorso formativo.

L’obiettivo è in linea con lo strategico 7.1 Migliorare l’efficacia dell’azione istituzionale, evitando aggravii sui conti dell’Ente – Bilancio.

L’indicatore è performante per valori uguali o superiori al target.

¹ Le linee guida “generali” hanno lo scopo di chiarire il contenuto degli standard, anche attraverso esempi di carattere generale corredati da registrazioni contabili, e forniscono la cornice di riferimento per l’elaborazione dei manuali operativi di settore.

Le linee guida pertanto devono avere un’impostazione di carattere “generale”, a differenza dei manuali operativi che saranno invece elaborati con una impostazione “settoriale”, per fornire le istruzioni utili al trattamento contabile delle diverse fattispecie di operazioni, specifiche e caratteristiche, di ciascun comparto.

² Individuazione delle amministrazioni coinvolte: Con la Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, è stato pubblicato l’elenco delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota per il 2025. Questo elenco comprende enti locali, amministrazioni centrali, università e aziende sanitarie selezionati per implementare il nuovo sistema di contabilità accrual.

Produzione degli schemi di bilancio accrual: Le amministrazioni individuate sono tenute a elaborare gli schemi di bilancio secondo il nuovo sistema di contabilità per competenza per l’esercizio finanziario 2025.

ACCRUAL.RGS.MEF.GOV.IT

Formazione del personale: È previsto il completamento di un ciclo di formazione di base per il personale delle amministrazioni coinvolte, al fine di garantire una corretta applicazione del nuovo sistema contabile.

³ Completamento della formazione: Tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte devono assicurare che il loro personale abbia completato il ciclo di formazione di base entro il primo trimestre del 2026.

Rendicontazione alla Commissione Europea: Ai fini della rendicontazione del raggiungimento del target M1C1-117, è necessario dimostrare alla Commissione Europea, entro il secondo trimestre del 2026, che almeno il 90% della spesa primaria dell’intero settore pubblico è coperto da enti che hanno adottato il nuovo sistema di contabilità per competenza.

PIAO 2025-2027 Allegato 1 Piano della Performance

1.3 - Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali e Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali



REGIONE CALABRIA

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|---|---|------------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Realizzare la formazione di base sulla contabilità Accrual</i> | <i>n. di dipendenti che hanno completato il percorso formativo / n. di dipendenti registrati presso il Portale della formazione di base sulla contabilità Accrual</i> | <i>Portale della formazione di base sulla contabilità accrual</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>75</i> |



REGIONE CALABRIA

7. Dipartimento Programmazione unitaria

Obiettivo individuale “Rafforzamento del monitoraggio sulla Programmazione comunitaria”

L’obiettivo consiste nell’implementazione di specifiche sessioni di monitoraggio rafforzato con i servizi della Commissione europea.

Al fine di mantenere un costante presidio sullo stato di attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, l’Autorità di Gestione avvierà, di concerto con i servizi della Commissione europea, incontri di monitoraggio rafforzato con cadenza bimestrale, aventi ad oggetto l’analisi delle principali attività in corso di realizzazione ed in fase di programmazione per l’attuazione delle azioni del Programma in oggetto.

L’obiettivo è in linea con lo strategico 7.1 Migliorare l’efficacia dell’azione istituzionale, evitando aggravii sui conti dell’Ente – Rafforzamento dei processi - Rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione dei fondi UE.

L’indicatore è performante per valori uguali o superiori al target.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|---|--|------------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Implementare, oltre alle attività di SIURP, specifiche sessioni di monitoraggio rafforzato con i servizi della Commissione</i> | <i>Riunioni di monitoraggio rafforzato bimestrali</i> | <i>Protocollo / PEC / Mail / Verbali</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>6</i> |



REGIONE CALABRIA

8. Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità

Obiettivo individuale “Avanzamento della spesa del Programma “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27””

Il presente obiettivo misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa del dipartimento.

La programmazione operativa delle risorse nazionali per le politiche di coesione, Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 e risorse complementari del Fondo di rotazione è una programmazione pluriennale che interviene per il rilancio degli investimenti e l’attuazione di riforme, con l’obiettivo di ridurre l’ampio divario che si è solidificato in diversi ambiti tematici.

La Regione Calabria nel settennio 2021-2027 ha pianificato investimenti plurimi, nel campo delle infrastrutture, per l’allargamento della base produttiva, per la tutela dell’ambiente e delle risorse naturali, la cultura, la salute l’istruzione e la formazione, promuovendo l’innovazione, l’accessibilità, l’occupazione e sviluppando le diverse vocazioni produttive della Calabria.

Le proposte di programmazione del FSC 2021-2027 della Regione Calabria, assegnazione ordinaria al netto della quota di cofinanziamento dei Programmi europei, sono state elaborate in coerenza con il documento rilasciato nell’aprile del 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, recante “Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027. Aree Tematiche e Obiettivi Strategici. Comunicazione ai sensi dell’articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020” nell’ambito del quale è indicato che le risorse sono impiegate su obiettivi strategici, declinati per aree tematiche, che si intendono raccogliere in un obiettivo unificante intrecciato con tutte le medesime aree, il Capitale umano, e in quattro grandi macro-aree trasversali finalizzate alla convergenza, alla coesione economica, sociale e territoriale del Paese e a rendere più efficace e trasparente la coerenza con i principi di addizionalità e complementarietà con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali definiti per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Per utilizzare al meglio le risorse disponibili, si rende necessaria aumentare la capacità effettiva di spesa, con strumenti operativi atti a garantire criteri di rapidità e certezza nei tempi delle procedure.

Tra le priorità delle Azioni dell’FSC 21-27 di competenza del Dipartimento vi sono le aree tematiche:

- 3. Competitività e imprese, riguardante Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, ivi inclusi i settori dell’agricoltura, del turismo e delle imprese culturali e ricreative.
- 7. Trasporti e mobilità, riguardante interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana

L’indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|---|--|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Raggiungimento del target di spesa nel rispetto del cronoprogramma | Spesa sostenuta nel rispetto del cronoprogramma / Totale spesa prevista | Protocollo / Sistemi informatici regionali | 100 | n.d. | ON |



REGIONE CALABRIA

9. Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici

Obiettivo individuale “Potenziamento e realizzazione di Nodi intermodali del Trasporto Pubblico Locale”

L'obiettivo si espleta nell'ambito delle attività inerenti alla realizzazione del “Grande Progetto Sistema di collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido”.

L'obiettivo si prefigge il completamento dei lavori della linea A e B del tratto di collegamento ferroviario metropolitano da CZ Sala a CZ Lido.

L'obiettivo è in linea con lo strategico 5.1 – Potenziare le infrastrutture e favorire uno sviluppo economico sostenibile – Trasporti – Investimenti in infrastrutture di trasporto e mira a migliorare i servizi di trasporto.

L'indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--------------------------------|---|--|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Realizzazione nodi intermodali | Completamento lavori linea A e B Metropolitana CZ (da CZ Sala a Lido) | Protocollo / Sistemi informatici regionali | 100 | n.d. | ON |



REGIONE CALABRIA

10. Dipartimento Lavoro

Obiettivo individuale “Attuazione del Piano delle Politiche Attive del Lavoro”

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici del Programma Regionale (PR) Calabria 2021/2027 FESR FSE+ OP 4 Priorità “4OCC - Una Calabria con più opportunità” e “4GIOV - Una Calabria più inclusiva per i giovani (Occupazione giovanile, il Dipartimento Lavoro ha inteso elaborare il “Piano per l’occupazione per il periodo 2023-2027” quale strumento di pianificazione strategica per orientare l’utilizzo delle risorse rese disponibili con il ciclo di programmazione 2021/2027. Il Piano adottato con DGR nr. 486/2024, sulla base degli sviluppi ed evoluzioni di contesto, è oggetto di aggiornamenti; lo stesso prevede l’utilizzo del 67% circa delle risorse finanziarie disponibili lato FSE+.

Le misure individuate nel Piano, raggruppate in quattro macro-categorie (Incentivi all’autoimprenditorialità; Incentivi all’occupazione; Formazione e competenze e Servizi per il lavoro), sono volte a: a) migliorare l’inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati, b) promuovere un lavoro di qualità, c) potenziare l’integrazione pubblico-privato e le competenze digitali e verdi.

Il documento è quindi finalizzato a generare lavoro di qualità e a contrastare le disuguaglianze, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica.

In tale contesto, l’obiettivo, in linea con lo strategico 5.1 – Sostenere la crescita occupazionale attraverso la qualificazione delle competenze e la ricerca scientifica – Occupazione – Realizzazione degli interventi del Piano delle Politiche Attive del Lavoro, è volto a dare un impulso rilevante al lavoro e all’economia della Regione attraverso l’attuazione del Piano quale documento di programmazione delle policy sul Lavoro, entro i termini e con le modalità fissate dal relativo cronoprogramma.

L’indicatore misura l’effettiva realizzazione delle azioni programmate entro le scadenze concordate (da cronoprogramma) e quindi il corretto stato di avanzamento dell’attuazione del Piano stesso. L’indicatore è performante per valori uguali o superiori al target.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|---|---|------------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Piano delle Politiche Attive del Lavoro</i> | <i>Percentuale di interventi eseguiti nel Rispetto del cronoprogramma</i> | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>100</i> |



REGIONE CALABRIA

11. Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale

Obiettivo individuale “Avanzamento della spesa dei Programmi (PSR 14/20 e CSR 23/27)”

I Programmi di Sviluppo Rurale PSR 2014/2022 e CSR 2023/2027 sono i documenti programmatici che ogni Regione italiana redige per utilizzare al meglio le risorse finanziarie che l'Unione Europea destina all'ammodernamento delle zone rurali per renderle maggiormente vitali e competitive e per migliorare la sostenibilità ambientale. Con i programmi di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2022 e 2023/2027 si è aperta una nuova era per la Calabria in termini di utilizzo in modo trasparente, semplice ed oculato che punti ad ottenere reali ricadute in termini di sviluppo economico. Entrambi i programmi riservano particolare attenzione alla promozione e trasferimento delle conoscenze, al potenziare la redditività e la competitività delle aziende agricole, alla promozione delle tecnologie innovative di gestione delle aziende agricole e della sostenibilità delle foreste; alla promozione delle filiere agroalimentari, del benessere animale; a preservare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste; a promuovere l'integrazione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Le dotazioni finanziarie dei programmi sono consistenti e sono pari a 1453 Milioni di Euro per il PSR 2014-2022 e 804 Milioni di Euro CSR per un importo complessivo di 2257 Milioni di Euro. Per quanto riguarda la Programmazione dello Sviluppo Rurale del periodo 2014-2022 il target di spesa si basa tenendo conto dei fondi ordinari (FEASR) e delle risorse aggiuntive “Euri” (NGEU). I target di spesa relativi al 2025, tenendo conto dell'ultimo anno di attuazione del programma e in base alla regola dell'N+3, sono fondati sulle dotazioni finanziarie dell'annualità 2022.

Il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR), relativo al ciclo di programmazione (FEASR) 2023-2027 prevede l'applicazione di obiettivi di spesa che si fonda sul rispetto della regola n+2, tale obiettivo viene calcolato su base nazionale.

L'obiettivo è in linea con lo strategico 6.1 Rilancio del settore agricolo e forestale con un approccio efficiente, sostenibile e innovativo - Agricoltura - Realizzazione obiettivi di spesa sul Programma PSR 14/22 e CSR 23/27.

L'indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|--|--|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Avanzamento della spesa dei Programmi (PSR 14/20 e CSR 23/27) | Spesa liquidata / Totale risorse finanziarie stanziato nel periodo PSR 14/22 | Protocollo / Sistemi informatici regionali | 50 | n.d. | 100 |
| | Spesa liquidata / Totale risorse finanziarie stanziato nel periodo CSR 23/27 | | 50 | n.d. | 35 |



REGIONE CALABRIA

12. Dipartimento Salute e Welfare

Obiettivo individuale “Attuazione delle parti di competenza delle previsioni della L.R. 32/2021”

Come è noto, la Regione Calabria è in regime di commissariamento dal 2010, motivato, fondamentalmente, da una condizione di disavanzo sanitario che ha, quindi, determinato l'ingresso della nostra regione in piano di rientro, comportando conseguentemente delle ripercussioni, oltre che relative al contenimento/ riduzione dei livelli di spesa anche alla qualità dei servizi sanitari calabresi.

L'obiettivo strategico “Superare il regime commissariale e migliorare l'efficienza e la qualità del Sistema Sanitario Regionale” ha come principale motivazione al suo perseguimento e raggiungimento la necessità di riorganizzare e ottimizzare la gestione sanitaria regionale, garantendo servizi più efficaci e rispondenti alle esigenze della popolazione calabrese.

Il Dipartimento “Salute e Welfare” già da tempo è concretamente impegnato nel mettere in campo attività ed azioni in maniera sinergica per implementare e potenziare alcuni fattori cruciali ed indispensabili al raggiungimento del suddetto obiettivo come, per esempio, il miglioramento delle prestazioni e dei servizi sanitari che il nostro SSR eroga alla cittadinanza, i cosiddetti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), questo fattore particolarmente è una *condicio sine qua non* per innalzare l'efficienza e la qualità del Sistema Sanitario Regionale, ma anche per garantire una gestione economica sostenibile e un miglioramento delle prestazioni sanitarie.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|-------------------------|--|--|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Attuazione L.R. 32/2021 | Conclusione dell'iter amministrativo volto al passaggio delle funzioni individuate dal Comitato dei Direttori per il 2025 (Fase 4 del Regolamento 52/2024) | Protocollo / Sistemi informatici regionali | 100 | n.d. | ON |



REGIONE CALABRIA

13. Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari opportunità

Obiettivo individuale "Attuazione del Piano d'azione "Competenze, istruzione e formazione""

Il Piano d'Azione definisce le strategie e gli obiettivi per migliorare la qualità dell'istruzione nella regione. L'obiettivo è quello di garantire una formazione di qualità, inclusiva ed equa per tutti gli studenti calabresi, migliorando la qualità degli insegnamenti e delle infrastrutture scolastiche. Prevede una serie di interventi, tra cui l'implementazione di nuovi programmi studio, la formazione degli insegnanti, la creazione di reti tra scuole. Promuove l'educazione civica, la cultura dell'inclusione e incoraggia la partecipazione attiva nella vita della scuola. In sintesi, il PdA mira a creare un sistema scolastico più moderno, efficiente e inclusivo, in grado di fornire agli studenti una formazione ed una preparazione di qualità.

Il Piano di Azione prevede diversi ambiti di intervento fra cui: rafforzare le opportunità di cittadinanza, intervenendo sulle condizioni di povertà educativa; qualificare il sistema di istruzione e formazione; garantire il diritto allo studio; favorire e facilitare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro. Al fine di valutare i risultati conseguiti e quelli da attuare nell'attuale periodo di programmazione per garantire che gli interventi siano funzionali alla effettiva valorizzazione delle eccellenze e a concrete ricadute nei settori economici prioritari occorre rispettare il cronoprogramma e intervenire laddove vi siano rallentamenti o rimodulazioni da effettuare.

L'indicatore misura l'effettiva realizzazione delle azioni programmate entro le scadenze concordate (da cronoprogramma) e quindi il corretto stato di avanzamento dell'attuazione del Piano stesso. L'indicatore è performante per valori uguali o superiori al target.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|---|---|------------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Piano d'azione "Competenze, istruzione e formazione"</i> | <i>Percentuale di interventi eseguiti nel Rispetto del cronoprogramma</i> | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>100</i> |



REGIONE CALABRIA

14. Dipartimento Protezione Civile

Obiettivo individuale “Attuazione del Piano d’azione di Protezione Civile”

La Calabria è una delle regioni d’Italia più esposte ai rischi naturati (rischio sismico, idrogeologico, maremoti, incendi boschivi), il cui livello di esposizione della popolazione ha subito, negli ultimi anni, un’ulteriore elevazione conseguente agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici.

In questo contesto, pertanto, occorre assumere iniziative concrete di prevenzione non strutturale attraverso le quali il Sistema di Protezione Civile definisce procedure e attività volte a preparare, in tempo di pace, la risposta al verificarsi di eventuali emergenze.

Uno degli strumenti principali di prevenzione non strutturale è la pianificazione di protezione civile che viene realizzata a vari livelli fra i quali assume un rilievo essenziale quella comunale che coinvolge direttamente le autorità locali di protezione civile e, di conseguenza, i cittadini.

Mediante l’intervento “ Digitalizzazione dei Piani di Protezione Civile” nell’ambito del Piano di Azione relativo all’impiego delle risorse PR 21/27 (approvato con D.G.R. n. 148 del 10 aprile 2024), il Dipartimento di Protezione Civile si pone quale obiettivo la conoscibilità, da parte della popolazione, dei piani comunali di protezione civile che non devono più consistere in meri documenti di carattere tecnico, ma devono diventare realmente strumento di consultazione di quelle che sono le misure adottate per la tutela della pubblica incolumità (ad. Es. l’individuazione delle aree di attesa, di accoglienza o di ammassamento dei soccorsi), nonché l’identificazione degli scenari di evento e di rischio riferiti a quel determinato territorio.

A tali fini, dunque, è prevista la digitalizzazione dei piani comunali con l’utilizzo di una specifica piattaforma informativa che garantirà la massima diffusione di informazioni essenziali per i cittadini, in funzione della conoscenza diretta del contesto in cui essi vivono e di quali siano i principali strumenti di prevenzione e di autoprotezione in caso di evento di protezione civile

La scelta dell’obiettivo individuale che si pone, peraltro, in linea con quello strategico n. 4 denominato “Tutelare il territorio e la popolazione e migliorare la gestione integrata delle risorse ambientali e dei rifiuti”, ha, conclusivamente, quale fine ultimo quello di incrementare il livello di tutela della pubblica incolumità attraverso il miglioramento della consapevolezza del rischio da parte dei cittadini, con il contestuale rafforzamento degli standard qualitativi dei servizi resi nei confronti della collettività.

L’indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|---|---|------------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Piano d’azione di Protezione Civile</i> | <i>Conclusioni delle attività, fino alla fase 3, in materia di digitalizzazione dei Piani comunali di Protezione civile</i> | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>ON</i> |



REGIONE CALABRIA

15. Dipartimento Sviluppo economico e attrattori culturali

Obiettivo individuale “Attuazione del Piano d’azione per l’innovazione e la ricerca”

L’obiettivo si inserisce nel quadro delle misure previste dalla DGR n. 413 del 07/08/2024 e riguarda l’attuazione del Piano d’Azione per l’Innovazione e la Ricerca.

Il Piano d’Azione per l’Innovazione e la Ricerca rappresenta uno strumento strategico della Regione Calabria per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e della capacità di innovazione del territorio. Il documento è stato elaborato in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027, approvata nell’ambito del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, che si focalizza su investimenti a favore dell’occupazione e della crescita.

Il Piano ha come obiettivi principali:

- Sostenere l’innovazione e la ricerca attraverso misure di incentivazione per le imprese, i centri di ricerca e le università, promuovendo collaborazioni e sinergie per favorire la crescita tecnologica e la competitività.
- Migliorare la capacità di trasferimento tecnologico e innovazione attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e l’adozione di soluzioni innovative nel sistema produttivo.

Rafforzare la governance dell’innovazione e il coordinamento tra i diversi attori dell’ecosistema regionale dell’innovazione, migliorando l’efficacia degli strumenti di sostegno pubblico e la capacità di attrazione di investimenti in ricerca e sviluppo.

L’intervento si colloca nell’ambito dell’obiettivo specifico del PR 2021/2027 RS01.1 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività del sistema regionale.

L’obiettivo è in linea con lo strategico 3.1 – Sostenere la crescita occupazionale attraverso la qualificazione delle competenze e la ricerca scientifica – Innovazione e ricerca.

L’indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|--|---|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Piano d’azione per l’innovazione e la ricerca | Approvazione cronoprogramma aggiornato entro il 15/04/2025 | Delibera di Giunta / Protocollo / Sistemi informatici regionali | 20 | n.d. | ON |
| | Rispetto del cronoprogramma degli interventi | Protocollo / Sistemi informatici regionali | 100 | n.d. | ON |



REGIONE CALABRIA

16. Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Obiettivo individuale "Attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti"

L'obiettivo consiste nella realizzazione delle azioni di competenza regionale previste dal Piano regionale di gestione dei rifiuti.

In Calabria, a distanza di 8 anni dalla emanazione della legge regionale sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il servizio di gestione dei rifiuti non si è rilevato adeguato alla dimensione industriale delle altre regioni italiane, tantomeno i livelli del servizio soddisfano le esigenze dei calabresi in termini di equità di accesso e di corretta gestione dei rifiuti urbani.

In particolare, per i rifiuti urbani occorre colmare il gap in termini di raccolta differenziata e realizzare in tempi brevi un parco impiantistico moderno per uscire dalla logica dell'emergenza che si trascina da decenni.

In Calabria, per recuperare il ritardo accumulato occorre:

1. sostenere finanziariamente i Comuni in ritardo con avvio della raccolta differenziata, privilegiando sistemi "porta a porta" e/o di prossimità, in sinergia e con il supporto del CONAI;
2. incentivare l'applicazione della tariffa puntuale;
3. introdurre elementi premiali per i Comuni virtuosi, studiando specifiche soluzioni che riducano i costi tariffari in relazione all'incremento delle RD, a partire dall'applicazione della riduzione del tributo per i rifiuti urbani da conferire in discarica;
4. realizzare un sistema organizzativo di supporto logistico ed impiantistico mirato, in primis, alla gestione dei consistenti flussi di RD "attesi" che, sulla base dei corrispettivi fissati dal vigente Accordo Quadro ANCICONAI, possa garantire ai Comuni che si attestano su sempre più elevati livelli di raccolta differenziata, un corrispondente minor costo del ciclo dei rifiuti.

La Regione Calabria interviene direttamente soltanto nella realizzazione degli obiettivi di cui ai precedenti punti 1 e 2, in relazione ai quali:

- è previsto il supporto ai Comuni in ritardo con l'avvio della raccolta differenziata attraverso il sostegno finanziario a valere sulle risorse del POR 14-20 entro i termini di conclusione previsti dal Programma;
- al fine di incentivare l'applicazione della tariffa puntuale sul territorio calabrese, saranno predisposte idonee linee guida rivolte ai Comuni, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

L'obiettivo proposto è in linea con lo strategico 4.1 - Tutelare il territorio e la popolazione e migliorare la gestione integrata delle risorse ambientali e dei rifiuti - Rifiuti.

L'indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|--|---|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Piano regionale di gestione dei rifiuti</i> | <i>Percentuale di interventi eseguiti nel Rispetto del Piano di gestione dei rifiuti</i> | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | 100 | n.d. | 100 |



REGIONE CALABRIA

17. Dipartimento UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del suolo

Obiettivo individuale “Controlli pagamenti PSR 14-20”

Il PSR ha rappresentato uno strumento strategico per il sostegno dello sviluppo agricolo e rurale, mettendo a disposizione risorse finanziarie significative. Tuttavia, l'efficacia del programma dipende in larga misura dalla capacità di gestire in maniera tempestiva ed efficiente le fasi di erogazione dei fondi, in particolare quelle relative alle domande di pagamento. In questo processo, la conformità alle norme europee vigenti è un elemento imprescindibile: le disposizioni europee definiscono i criteri operativi e di controllo necessari per garantire una gestione trasparente e responsabile delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo rurale. Il processo di controllo delle domande di pagamento è finalizzato, tra l'altro, alla verifica della coerenza rispetto le normative europee, che stabiliscono requisiti rigorosi per la gestione dei fondi e la verifica della conformità. Inoltre, un sistema di controllo efficiente consente di accelerare la valutazione delle domande, garantendo una rapida erogazione dei fondi e, di conseguenza, il progresso tempestivo dei progetti finanziati. Infine, il monitoraggio accurato della fase di pagamento permette di utilizzare al meglio le risorse, assicurando che gli investimenti siano impiegati in maniera efficace e in linea con le aspettative degli stakeholder.

L'obiettivo consiste nello smaltimento dei controlli da effettuare per la chiusura del programma comunitario PSR 14-20. I controlli sono finalizzati a:

- Verificare la regolarità: Assicurarsi che ogni richiesta rispetti i requisiti operativi stabiliti dalle norme europee.
- Accelerare il processo di valutazione: Ottimizzare i tempi di controllo e di erogazione, permettendo una gestione più dinamica delle risorse.
- Garantire trasparenza e responsabilità: Rafforzare il sistema di governance del PSR, contribuendo a una gestione più trasparente e conforme dei fondi.

È di tutta evidenza come il controllo delle domande di pagamento, regolato dalle norme europee, sia fondamentale per ottimizzare i tempi di gestione e per assicurare che i fondi del PSR 2014-2020 siano erogati in modo rapido, efficiente e trasparente. Questo approccio garantisce non solo il rispetto delle disposizioni normative, ma anche il successo degli interventi finalizzati allo sviluppo rurale in Calabria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|-------------------------|---|--|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Controlli PSR 14-20 | N. controlli conclusi / N/ totale controlli da concludere (300) | Protocollo / Sistemi informatici regionali | 100 | n.d. | 100 |



REGIONE CALABRIA

18. Autorità di Audit

Obiettivo individuale “Reingegnerizzazione delle procedure per la gestione dei controlli relativi al conflitto d’interessi”

L’obiettivo consiste nella reingegnerizzazione delle procedure per la gestione dei controlli relativi al conflitto d’interessi, anche attraverso l’utilizzo di una piattaforma dedicata.

Nel corso degli audit delle operazioni, l’Autorità di Audit deve garantire il rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di conflitto d’interessi, per evitare che l’esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni pubbliche ed il perseguimento dello stesso pubblico interesse possa essere compromesso da qualsiasi interesse personale diretto o indiretto dei soggetti che partecipano all’attuazione delle operazioni.

I controlli sull’assenza di conflitti d’interesse nello svolgimento delle operazioni finanziate si basano su autodichiarazioni sull’assenza di conflitto d’interesse, da rendere a cura dei soggetti coinvolti nella gestione nonché di tutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva dell’operazione.

Ad oggi, la gestione cartacea delle dichiarazioni, richiede l’acquisizione di dati e di informazioni per i controlli, ancora in larga parte attraverso i consueti canali di richieste via PEC/mail con tempi lunghi, frammentarietà delle operazioni, limitato controllo dei risultati.

La Regione Calabria si propone di avviare, nell’anno 2025, la fase di sviluppo ed implementazione della piattaforma e sarà la Regione capofila a livello nazionale nell’adozione della piattaforma, finanziata con risorse POC nazionali rese disponibili dall’IGRUE del Ministero dell’Economia e Finanze per il potenziamento dell’attività delle Autorità di Audit, per poi consentire alle altre Regioni il riuso del software che potrà essere adattato con limitati aggiustamenti alle singole realtà regionali.

L’obiettivo è in linea con lo strategico 7.1 – Migliorare l’efficacia dell’azione istituzionale, evitando aggravii sui conti dell’Ente – Rafforzamento dei processi.

L’indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | | |
|---|---|--|---|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Piattaforma digitale per la semplificazione delle procedure di controllo</i> | <i>Rispetto del cronoprogramma, in termini di avanzamento della spesa ed implementazione degli interventi</i> | | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | 100 | n.d. | ON |



REGIONE CALABRIA

19. Stazione Unica Appaltante

Obiettivo individuale “Realizzazione gare per conto dei Dipartimenti regionali”

La Sua Calabria, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n.26/2027 ha “il compito di svolgere l'attività di preparazione, indizione e di aggiudicazione delle gare concernenti lavori ed opere pubbliche, acquisizioni di beni e forniture di servizi a favore della Regione Calabria e degli Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi da essa dipendenti, vigilati o ad essa collegati nonché alle società miste a maggioranza regionale, per gli enti del servizio sanitario regionale, cui è fatto obbligo di ricorrere alla SUA nei modi e termini stabiliti dalla presente legge, nonché degli altri Enti pubblici della Calabria che intendono ricorrere alla SUA in regime di convenzione”. Con l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici, gli artt. 17 e 18 e l'Allegato I.3 ridefiniscono e disciplinano le fasi delle procedure di affidamento, dalla decisione iniziale fino alla stipula del contratto.

Il presente obiettivo, in coerenza con la mission della Stazione Unica Appaltante, e con l'obiettivo strategico 7.1 diretto a migliorare l'efficacia dell'azione istituzionale, evitando aggravii sui conti dell'Ente e favorendo il rafforzamento dei processi, si concretizza nell'incremento, rispetto all'anno precedente delle gare indette per conto dei Dipartimenti regionali fissando un target incrementale pari al 50% (ad esclusione del perimetro sanitario le cui gare vengono indette dalla Sua Calabria in qualità di soggetto Aggregatore di cui alla L.23/09).

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|---|---|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Realizzazione gare per conto dei Dipartimenti regionali | <i>N. gare concluse (per i Dipartimenti, ad esclusione del perimetro sanitario) Incremento rispetto all'anno precedente</i> | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | 100 | n.d. | 50% |



REGIONE CALABRIA

20. Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Obiettivo individuale “Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione “

Di seguito l’obiettivo individuale assegnato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Pur non trattandosi di un dirigente apicale in considerazione della peculiarità dell’incarico si ritiene opportuno che l’assegnazione avvenga attraverso il Piano della performance valorizzando anche il collegamento tra Piano della performance e PTPC previsto dall’art. 44 del D.lgs. 33/2013.

L’obiettivo individuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è strettamente correlato all’obiettivo strategico e agli obiettivi operativi trasversali assegnati a tutti i settori. Attraverso l’obiettivo individuale si intende completare tutta l’attività di corretta implementazione delle misure che è posta in capo ai Dipartimenti regionali e che si svolge attraverso il continuo monitoraggio delle stesse secondo i termini indicati nel cronoprogramma previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

A tal fine il RPCT deve accompagnare il processo con la predisposizione di apposite circolari, indirizzate ai Dipartimenti e ai referenti dipartimentali, con le quali verranno fornite indicazioni su ciascuna misura prevista nella Sezione Rischi del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

Nei termini indicati dal cronoprogramma i dipartimenti riscontreranno secondo i task previste nel sistema documentale di gestione del protocollo regionale.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|---|----------------|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Attuazione Misure di Prevenzione della Corruzione (generali e specifiche) | Misure attuate/ N. complessivo di Misure indicate dal RPCT | RPCT | 100 | n.d. | 100% |



REGIONE CALABRIA

21. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento 1/2014 della Regione Calabria gli Enti Strumentali attivano un proprio ciclo di gestione della Performance e l'assegnazione degli obiettivi individuali ai Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali- di nomina regionale- è parte integrante del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione regionale.

L'individuazione degli obiettivi individuali da assegnare ai Dirigenti Apicali degli Enti strumentali è concertata con i Dipartimenti Vigilanti che effettuano una proposta di obiettivi, anche integrando gli obiettivi strategici esistenti e ampliandone l'area di operatività.

Per tutti i dirigenti apicali degli enti strumentali i fattori valutativi 1a (performance organizzativa), 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi), e 4 (performance generale di ente) presentano contenuti comuni come rappresentati nella seguente tabella.

| Fattore valutativo | Peso (%) | Contenuti |
|---|----------|--|
| 1a - Performance organizzativa | 35 | Performance generale di ente risultante dalla relazione sulla performance dell'ente strumentale o in alternativa grado di attuazione degli obiettivi operativi previsti dal Piano della performance del medesimo ente strumentale |
| 1b - Obiettivi individuali | 20 | Paragrafi seguenti |
| 1c - Obiettivi individuali specifici come da contratto individuale | 10 | Rif. Art. 6, comma 2 bis Reg. Regionale 1/2014 e ss.mm.ii. Se non presenti il relativo peso si aggiunge al peso degli obiettivi individuali |
| 2 - Capacità di differenziazione delle valutazioni | 5 | Rif. Art. 4, com. 2 e art. 6, comma 2 Reg. Regionale 1/2014 e ss.mm.ii. Calcolo definito secondo le indicazioni contenute nelle linee guida metodologiche adottate dalle competenti strutture interne |
| 3 - Competenze e comportamenti professionali e organizzativi | 20 | Valutazione secondo le declaratorie previste dal R.R. 1/2014 e ss.mm.ii. |
| 4 - Performance generale di Ente | 10 | Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente Regione rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del R.R. 1/2014 e ss.mm.ii. |

Nei paragrafi successivi vengono riportati gli obiettivi individuali assegnati a ciascun dirigente apicale funzionali alla valutazione del fattore valutativo 1b (Obiettivi individuali).



REGIONE CALABRIA

21.1 Dirigente Apicale ARPACAL - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria

1) Obiettivo individuale *“Effettuare controlli straordinari sulla qualità del mare in Calabria”*

L'obiettivo mira ad incrementare ulteriormente l'attività di controllo sullo stato del mare rendendo più efficienti gli interventi dell'Agenzia nei siti che maggiormente presentano situazioni di criticità durante la stagione balneare.

Nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Regione per l'ampliamento della stagione estiva e per venire incontro all'esigenza che gli utenti vedano garantita l'informazione sulle acque di balneazione nei casi di presenza di colorazioni anomale, si inserisce l'obiettivo della esecuzione puntuale di verifiche di carattere biologico e microbiologico in punti specifici segnalati dai cittadini o dalle forze dell'ordine, o di diretta osservazione del personale addetto. Il controllo, eseguito mediante personale appositamente formato, anche tramite l'utilizzo di laboratori mobili e mantenendo - nella stagione estiva - sempre attivi i laboratori dislocati nei dipartimenti provinciali dell'agenzia, consentirà di rispondere puntualmente alle eventuali criticità riscontrate e fornire una puntuale informazione ai cittadini nell'immediatezza dell'evento.

L'indicatore permette di misurare, nell'anno 2025, l'effettiva esecuzione dei controlli sulla costa calabrese, rispetto alle richieste provenienti dai cittadini, dagli enti, e dai corpi militari deputati alla sorveglianza del mare.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--------------------------|--|---|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Incremento dei controlli | $(n. \text{ di controlli straordinari effettuati}) / (\text{diviso}) (n. \text{ di richieste di intervento ricevute}) * 100$ | Trasmissione dato certificato sui controlli eseguiti / Pubblicazione annuario dei dati ambientali in Calabria | 100 | n.d. | 80% |



REGIONE CALABRIA

2) Obiettivo individuale *“Incrementare il numero dei controlli sui depuratori autorizzati in Calabria”*

L'obiettivo, in continuità con il precedente piano, mira ad incrementare ulteriormente l'attività di controllo sugli impianti di depurazione distribuiti sull'intero territorio regionale ai fini del fondamentale contributo al riefficientamento/ammodernamento degli impianti, con la riduzione dei possibili impatti ambientali negativi sulla qualità delle acque.

Nel più ampio ambito della tutela del territorio e la migliore gestione integrata delle risorse ambientali – in particolare riguardo la salvaguardia della risorsa idrica – si inserisce l'obiettivo dell'incremento dei controlli sui depuratori distribuiti sul territorio regionale; l'attività di monitoraggio e verifica consente il mantenimento in efficienza delle stazioni di depurazione, con la possibilità, nell'eventuale comparsa di criticità di eseguire pronti interventi di ammodernamento/riefficientamento, trova piena coerenza con i contenuti dell'obiettivo strategico 4.1 e con le previsioni del Piano d'ambito del servizio idrico integrato da perseguire per i segmenti fognatura e depurazione.

L'indicatore permette di misurare nell'anno 2025 il grado di incremento dei controlli rispetto alle verifiche effettuate in precedenza sui depuratori autorizzati in Calabria (n. 102 controlli – desunto dai dati pubblicati sull'Annuario dei dati ambientali in Calabria, edizione 2022 – incrementato dai controlli effettuati nel corso del 2024 pari a n. 113 controlli - valore iniziale del dato).

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--------------------------|---|---|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Incremento dei controlli | $(n. \text{ di controlli sui depuratori effettuati nell'anno 2025}) - (\text{meno}) (n. \text{ di controlli effettuati sui depuratori nell'anno 2024}) / (\text{diviso}) (n. \text{ di controlli effettuati sui depuratori nell'anno 2024})^*$ 100 | Trasmissione dato certificato sui controlli eseguiti / Pubblicazione annuario dei dati ambientali in Calabria | 100 | 113 | 10% |



REGIONE CALABRIA

21.2 Dirigente Apicale ARSAI - Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'attrazione degli investimenti produttivi

Obiettivo individuale *“Piano per il rilancio delle aree industriali e l'attrazione degli investimenti produttivi”*

L'obiettivo consiste nella approvazione, e conseguente trasmissione al Dipartimento vigilante, del Piano per il rilancio delle aree industriali e l'attrazione degli investimenti produttivi.

L'Agenzia elaborerà il Piano in attuazione di quanto previsto nell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria (FSC) 2021-2027 sottoscritto in data 16 febbraio 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. nr 83 del 4/03/2024, e con specifico riferimento all'intervento denominato *“Infrastrutturazione e riqualificazione Aree di Sviluppo Industriale e zone economiche speciali (ZES)”*, volto alla riqualificazione degli agglomerati industriali.

Le azioni progettuali riguarderanno:

- Realizzazione, completamento e ampliamento della viabilità e della infrastrutturazione primaria;
- Realizzazione/ riconversione di impianti di illuminazione secondo i criteri di efficientamento energetico;
- interventi di estensione e manutenzione delle aree verdi;
- aree parcheggio e mobilità green;
- aree attrezzate e/o Centro servizi.

Gli interventi materiali di realizzazione di opere infrastrutturali ex-novo e/o rigenerazione di quelle esistenti mirano a favorire il rilancio degli investimenti privati e della produzione nelle aree industriali coincidenti anche con le Aree ZES.

Il Piano di Interventi discenderà dal confronto con gli stakeholder per garantire la più ampia partecipazione nella fase di sviluppo dello stesso e verrà definito anche sulla base dei fabbisogni emersi nell'ambito del Progetto *“Attuazione misure di impulso allo sviluppo dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive”*, attuato da Fincalabra e Corap sotto la regia della Regione Calabria.

Alcuni tra i principali fabbisogni scaturiti dall'indagine condotta e fatti propri da ARSAI e Regione Calabria nell'ambito del documento condiviso che definisce i criteri per l'individuazione degli interventi infrastrutturali da porre in essere nelle aree industriali di competenza dell'Agenzia nell'ambito del finanziamento FSC 21/27, di seguito brevemente riportati:

- migliorare e organizzare l'offerta complessiva delle Aree Industriali al fine di attrarre nuovi e qualificati investimenti;
- qualificare e rafforzare le opere di infrastrutturazione primaria e secondaria degli Agglomerati Industriali attraverso il miglioramento e il potenziamento delle reti esistenti;
- migliorare le prestazioni ambientali ed energetiche delle aree industriali anche attraverso le aree ecologicamente attrezzate ai sensi della normativa nazionale, favorendo l'adeguamento e il potenziamento delle strutture, degli impianti e dei servizi per la



REGIONE CALABRIA

produzione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico, la gestione efficace ed efficiente del ciclo integrato dei rifiuti e delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni inquinanti, ecc.

Dall'analisi dei fabbisogni è emersa prioritariamente la necessità di qualificare e rafforzare le opere di infrastrutturazione primaria degli agglomerati per migliorare le condizioni di contesto delle aziende già insediate e per potenziare l'attrattività complessiva delle aree integrando, ove possibile, tale azione con interventi mirati ad assicurare la sostenibilità degli agglomerati industriali anche prendendo come riferimento il modello delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).

L'obiettivo è in linea con lo strategico 5.1 – Potenziare le infrastrutture e favorire uno sviluppo economico sostenibile – Sviluppo economico.

L'indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|--|---|-------------|------------------------|--------------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Piano per il rilancio delle aree industriali e l'attrazione degli investimenti produttivi</i> | <i>Approvazione e trasmissione al Dipartimento vigilante</i> | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>ON</i> |



REGIONE CALABRIA

21.3 Dirigente Apicale Azienda Calabria Verde

Obiettivo individuale “Piani di Gestione forestali per una gestione sostenibile della risorsa”

Molti dei boschi ricadenti nel territorio demaniale risultano semplificati nella composizione e nella struttura e solo circa 1/3 di essi sono stati posti ad assestamento e tutti i piani sono scaduti. Tali piani, che comunque hanno dato un contributo significativo alla conservazione di questo patrimonio, erano basati prevalentemente su indirizzi culturali tendenti a soddisfare prevalentemente le esigenze produttive.

Le finalità della gestione del demanio richiedono, invece, una pianificazione forestale più ampia e tale da prevedere una gestione sostenibile di questa risorsa. Da qui la necessità di dotarsi di Piani che rappresentino gli strumenti irrinunciabili per la programmazione delle attività di gestione di questo enorme patrimonio.

La redazione di un Piano di gestione consente di valutare e quantificare le eventuali carenze tecniche e finanziarie che possono ostacolare il conseguimento degli obiettivi e favorire così la realizzazione di politiche di incentivi e di sostegno tecnico mirate e adeguate alle reali necessità. A tal fine, sono delineati, i principali criteri generali per la redazione dei Piani di gestione forestale della proprietà della Regione Calabria gestite da Calabria Verde.

L’elaborazione di un Piano di gestione forestale (noto spesso anche con il nome di Piano di assestamento forestale o di Piano economico dei beni silvopastorali) consente di mettere in relazione le esigenze della proprietà con i vincoli e le opportunità determinate dalla gestione sostenibile.

Il Piano di gestione dovrà definire, caso per caso, le norme vincolanti e di indirizzo per organizzare e pianificare l’insieme delle azioni necessarie a conseguire gli obiettivi che l’Azienda intende conseguire. Inoltre, individua i valori d’uso delle risorse e propone una serie di attività, tecniche ed economiche, da svolgere in vista della realizzazione più o meno graduale degli obiettivi.

Il Piano di gestione forestale definisce per ciascun bosco gli obiettivi a lungo, a medio e a breve termine. Gli obiettivi a lungo termine fanno riferimento agli orientamenti generali previsti dalla politica forestale regionale. Il Piano di gestione forestale, oltre a fornire tutti gli elementi necessari alla conoscenza dei popolamenti forestali presenti, pianifica gli eventuali interventi culturali utili a conseguire gli obiettivi prefissati.

L’obiettivo consiste nella approvazione di n.1 Piano di gestione del demanio forestale.

L’obiettivo è in linea con lo strategico 6.1 – Rilancio del settore agricolo e forestale con un approccio efficiente, sostenibile e innovativo – Forestazione.

L’indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|------------------------------------|---|---|------------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Piani di gestione forestali</i> | <i>N. Piani di gestione del demanio regionale approvati</i> | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>1</i> |



REGIONE CALABRIA

21.4 Dirigente Apicale ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese

Obiettivo individuale "Avanzamento della spesa del Programma "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27""

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, insieme ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Il FSC ha la sua origine nei Fondi per le aree sottoutilizzate (FAS), istituiti con la legge finanziaria per il 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289 – articoli 60 e 61), presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive. Con il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, il FAS ha assunto la denominazione di Fondo per lo

sviluppo e la coesione (FSC) ed è stato finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Il FSC ha carattere pluriennale in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. In particolare, l'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale. La programmazione pluriennale del Fondo ha l'obiettivo principale di ridurre il divario ampio e inaccettabile che si è solidificato in diversi ambiti tematici.

Nella programmazione approntata dalla Regione Calabria nel periodo 2021-2027 sono stati pianificati investimenti plurimi, dalle infrastrutture, all'allargamento della base produttiva, dalla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali alla cultura, dalla salute all'istruzione e formazione, promuovendo al contempo l'innovazione, l'accessibilità, l'occupazione e sviluppando le diverse vocazioni produttive della Calabria. Le priorità delle scelte strategiche poste in essere sono fornire strumenti, valorizzare e accrescere le energie, le intelligenze, i saperi e le capacità, che costituiscono il "capitale umano" della Calabria. Una logica che intende determinare un cambio di passo del Sud Italia, applicando, attraverso l'impiego di questi fondi, la competitività territoriale a livello nazionale e internazionale.

L'obiettivo è in linea con lo strategico 6.1 – Rilancio del settore agricolo e forestale con un approccio efficiente, sostenibile e innovativo – Agricoltura.

L'indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|--|--|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Raggiungimento del target di spesa nel rispetto del cronoprogramma | Spesa sostenuta nel periodo nel rispetto del Cronoprogramma indicato nell'addendum alla convenzione REP. 22315/2024 / Totale spesa prevista nel periodo dall'addendum alla convenzione REP. 22315/2024 | Protocollo / Sistemi informatici regionali | 100 | n.d. | >= 80% |



REGIONE CALABRIA

21.5 Dirigente Apicale ARCEA - Agenzia della Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura

Obiettivo individuale "Avanzamento della spesa dei Programmi (PSR 14/20 e CSR 23/27)"

L'obiettivo consiste nel perseguimento del target di spesa previsto per le parti di competenza dei Programmi PSR 14/20 e CSR 23/27.

L'ARCEA è l'Organismo Pagatore per la Regione Calabria, istituita ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.lgs. 165/1999 e dell'art. 28 della legge Regionale n. 13/2005. L'Agenzia è stata riconosciuta con provvedimento del MIPAAF del 14 ottobre 2009 ed è responsabile del processo di erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni unionali, nazionali e regionali a favore del mondo rurale stanziati rispettivamente da: Fondi FEAGA e FEASR, Stato Italiano e Regione Calabria.

L'organismo pagatore, svolge le proprie funzioni di gestione, controllo e rendicontazione dei finanziamenti a favore del comparto agricolo, che ha una rilevanza importante nell'economia calabrese tanto da contribuire in maniera preponderante al prodotto interno lordo regionale.

L'ARCEA svolge una funzione di raccordo tra la Commissione Europea e la Regione Calabria, costituendo un'organizzazione peculiare, con caratteristiche strutturali e procedurali non comparabili con altre realtà amministrative regionali.

L'Agenzia, infatti, pur essendo formalmente strumentale alla Regione Calabria da cui riceve il contributo per il funzionamento, può ben essere considerata sostanzialmente strumentale alla Commissione Europea, di cui tutela, nel territorio calabrese, gli interessi finanziari in agricoltura.

Il 2025 vedrà l'Agenzia impegnata in uno sforzo particolarmente performante, considerato che è l'anno in cui si chiude il periodo di programmazione 2014/2020, esteso, per effetto del covid, al 2022 che genera nel 2025 la necessità di raggiungere i target di spesa derivanti dalla regola dell'N+3 (2022+3) e, contestualmente continuerà a erogare i pagamenti della nuova programmazione annualità 2023/2027.

L'obiettivo di pagamento individuato viene condiviso, specificando che è perfettamente corrispondente alle capacità di carattere tecnico, amministrativo e finanziario del dipartimento Agricoltura soprattutto in ordine ai controlli di I livello e, in delega, di II livello.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|---|--|--|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| Avanzamento della spesa dei Programmi (PSR 14/20 e CSR 23/27) | Spesa liquidata / Totale risorse finanziarie stanziati nel periodo PSR 14/22 | Protocollo / Sistemi informatici regionali | 50 | n.d. | 100 |
| | Spesa liquidata / Totale risorse finanziarie stanziati nel periodo CSR 23/27 | | 50 | n.d. | 35 |



REGIONE CALABRIA

21.6 Dirigente Apicale Ente Parchi Marini Regionali

Obiettivo individuale *“Interventi sulle Zone a Conservazione Speciale”*

La Rete Natura 2000 (RN2000) è il principale strumento dell’Unione Europea per la conservazione della biodiversità in tutti i Paesi membri. Il progetto RN2000 mira a creare una rete ecologica di aree protette, per garantire la sopravvivenza delle specie e degli habitat più “preziosi” sul territorio comunitario. Il fondamento legislativo è rappresentato dalle due Direttive europee, Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (79/409/CEE), finalizzate alla conservazione delle specie animali e vegetali più significative a livello europeo e degli habitat in cui esse vivono. La RN2000 si è sviluppata a partire dagli anni '90 ed è oggi il più esteso sistema di aree protette nel mondo. La RN2000 è costituita dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC), dalla Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS). All’interno della RN2000, ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat naturali e semi-naturali e specie di flora e fauna selvatiche da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento o all’occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie a rischio nella loro area di ripartizione naturale. La Rete si fonda su principi di coesistenza ed equilibrio tra conservazione della natura e attività umane e uso sostenibile delle risorse (agricoltura, selvicoltura e pesca). A tal fine, gli Enti Gestori di tali aree protette devono elaborare e attuare specifici Piani di Gestione, al fine di garantire il mantenimento di un soddisfacente stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario in esse presenti. Qualora tali disposizioni non venissero rispettate, la Commissione potrebbe attivare una “procedura di infrazione” nei confronti dello stato membro, assumendo quindi un ruolo incisivo nelle politiche interne di ogni singolo Paese.

Allo stato attuale, per tutte le ZSC di competenza dell’Ente, sono stati elaborati e approvati i relativi Piani di Gestione che ora, però, devono essere implementati. In tale contesto, va inquadrato l’obiettivo individuale di pervenire, nell’anno in corso, all’implementazione dei PdG in almeno 5 ZSC. Con ciò, precisando che ogni PdG della singola ZSC, ha individuato gli obiettivi di conservazione, l’elenco e le schede delle relative azioni, a valle di un’articolata e approfondita analisi territoriale dell’area protetta (descrizione fisica, caratterizzazione abiotica, descrizione biologica, descrizione socio-economica), unitamente all’analisi e valutazione delle esigenze ecologiche degli habitat di interesse comunitario.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|---|---|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Implementazione misure di conservazione delle ZSC</i> | N. misure di conservazione effettuate sulle ZSC | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | 100 | <i>n.d.</i> | 5 |



REGIONE CALABRIA

21.7 Dirigente Apicale ARPAL - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Obiettivo individuale *“Attuazione del Piano delle Politiche Attive delle Regione Calabria”*

L'obiettivo consiste nell'attuazione degli interventi di competenza previsti dal Piano delle Politiche Attive delle Regione Calabria.

L'obiettivo è in linea con lo strategico 3.1 Sostenere la crescita occupazionale attraverso la qualificazione delle competenze e la ricerca scientifica – Occupazione.

La Giunta Regionale, con delibera n. 486/2024, ha approvato il “Piano per l'occupazione per il periodo 2023-2027”. Le attività previste nel detto Piano sono finalizzate, da una parte, a favorire l'incremento dell'occupazione di qualità di giovani e donne e, dall'altra, a sostenere interventi strutturali per rilanciare il lavoro e, conseguentemente, l'economia della regione.

La Legge Regionale 25/2023 recante “Norme per il mercato del lavoro, le politiche attive e l'apprendimento permanente”, individua l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Calabria quale ente tecnico-operativo e strumentale della Regione deputato, tra l'altro, a supportare la programmazione regionale tramite proposte per l'attuazione delle politiche del lavoro, nonché a dare attuazione ai progetti affidati dalla Regione nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, curandone la realizzazione nel rispetto dei tempi previsti.

Arpal è, pertanto, ente attuatore, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli interventi affidati. Indubbiamente, la funzionalità dell'intervento dipende dal rispetto dei cronoprogrammi e degli step procedurali amministrativi previsti.

La corretta gestione di un bando, in termini di rispetto dei tempi prescritti, dimostra affidabilità e serietà nella gestione dei fondi pubblici, aumentando la fiducia degli stakeholder e garantendo la capacità di spesa dell'Ente; consente di rispettare i traguardi e gli obiettivi prefissati, qualificando l'Amministrazione (sia affidante, che affidataria) come moderna, efficiente, attenta alle esigenze delle imprese e dei cittadini. L'indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|---|---|------------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Realizzazione delle azioni affidate dal Dipartimento Lavoro nell'ambito del Piano delle Politiche Attive delle Regione Calabria</i> | <i>Rispetto tempistiche stabilite nelle singole misure per la gestione dei bandi e degli avvisi</i> | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | <i>100</i> | <i>n.d.</i> | <i>ON</i> |



REGIONE CALABRIA

21.8 Dirigente Apicale ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale

Obiettivo individuale *“Realizzazione del progetto di housing sociale legato alla riqualificazione di Scordovillo”*

L'Obiettivo nasce dall'esigenza di portare a compimento il progetto di housing sociale legato al “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel Comune di Lamezia Terme (CZ)” di cui la Regione Calabria è l'Ente Finanziatore - Azione 4.3.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 ed ATERP Calabria è il Soggetto Beneficiario.

Ai fini della realizzazione dell'obiettivo rileva che:

- In esecuzione della DGR n. 109 del 2024:
 - con D.D. 5585/2024 del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” è stata approvata la scheda progetto “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo, intervento di contrasto al disagio abitativo”, inerente agli interventi infrastrutturali di edilizia abitativa indicati dalla Giunta con la DGR 109/2024 a valere sull'azione 4.3.1. del PR CALABRIA 2021-27 per un importo di 28M€;
 - con D.D. 8516/2024 del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” sono state approvate le linee guida per l'attuazione dell'intervento di social housing “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ)” redatte in linea con le modalità di attuazione e i criteri di selezione previsti per l'azione 4.3.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- Con la DGR n. 29/2025 è stato dato mandato al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici di adottare iniziative volte al superamento del disagio abitativo, delle condizioni di degrado nonché della cronicizzazione delle problematiche sociali del campo ROM di Scordovillo, mediante la realizzazione, anche per il tramite dell'ATERP Calabria, di interventi di recupero e/o eventuale acquisto, di immobili da destinare a edilizia residenziale pubblica, volti a favorire l'inclusione sociale, secondo un approccio di “housing diffuso” e del consumo suolo zero.

L'obiettivo è in linea con lo strategico 2.1 Programmare un sistema integrato di Welfare mirato a migliorare il benessere di tutti i cittadini e ridurre le disuguaglianze – Social housing.

L'indicatore è di natura binaria.

| Indicatori di risultato | | | | | |
|--|---|---|------|-----------------|-------------|
| Titolo | Numeratore / Denominatore | Fonte del dato | Peso | Valore iniziale | Target 2025 |
| <i>Realizzazione del progetto di housing sociale legato alla riqualificazione di Scordovillo</i> | <i>Percentuale di interventi eseguiti nel Rispetto del cronoprogramma</i> | <i>Protocollo / Sistemi informatici regionali</i> | 100 | n.d. | ON |